

Bassa adesione allo screening contro il cancro

«La prevenzione è un'arma potentissima contro il cancro. Ma qualcuno fatica a capirlo, anzi fissa i controlli e poi non si presenta». La denuncia social dell'ex consigliera provinciale Luana Isella (tutt'ora in Consiglio a Loano) accende i riflettori sull'importanza di sottoporsi agli screening dell'Asl per individuare in forma precoce l'eventuale presenza di tumore alla mammella, alla cervice uterina (Hpv) e al colon-retto. «Sono stata contattata dal distretto socio sanitario di Finale per l'esame del Papilloma virus – ha raccontato Isella in un post – Ho fissato l'appuntamento, al quale sono arrivata frettolosamente. Mi sono scusata. Mai mi sarei aspettata la risposta della dottoressa: “Non si preoccupi, lei è l'unica che si è presentata questa mattina”». Dopo il Covid l'Asl ha intensificato l'attività di prevenzione, ora a rinnovare l'importanza dei controlli è il direttore della struttura di Igiene e sanità pubblica Virna Frumento: «Nei primi 4 mesi dell'anno il 43% dei savonesi contattati si è sottoposto ai controlli per l'Hpv, il 44% agli screening mammografici. Quello al colon retto ha adesione più bassa: 30,33%».

L. B.